

L'opinione

La luce in fondo al tunnel
di Francesco Grillo



L'episodio della settimana deve essere quello che è successo a Francesca al confine tra Gaza e Egitto. Poche ore dopo l'abbattimento del muro che gli israeliani avevano costruito per sigillare i palestinesi, un fiume umano si stava riversando attraverso la voragine aperta dalle esplosioni. Mentre polizia egiziana cercava di arginare la marea umana sparando con il cannone ad acqua e e gli elicotteri israeliani volteggiavano minacciosi sull'oceano in fuga, deve essere stato il tricolore italiano a restituire a tutti, solo per un momento, una irresistibile voglia di scherzare. [...]

Vision News

The Kyoto of the Cities



Dopo la conferenza dello scorso anno e la partecipazione all'incontro di Bali continua il progetto di Vision su "climate change and democracy". Il progetto che Vision lancia ha come obiettivo quello di promuovere un approccio diverso al problema del climate change. L'idea è quella di coinvolgere le grandi città del mondo come possibilità concreta da affiancare alle complesse iniziative che riguardano gli Stati. Il progetto sarà condotto con il patrocinio dell'Unesco, in partnership con Demos e coinvolgerà alcune delle più prestigiose università e società di consulenza. Lo studio si articolerà nelle tre grandi aree di produzione di emissioni in città - case, rifiuti, traffico - e i risultati saranno presentati nel corso di una conferenza che si terrà a Venezia il 6 e 7 Ottobre. Chiunque sia interessato - come individuo, amministrazione o azienda - può segnalare il proprio interesse scrivendo a info@vision-forum.org.

La crisi della politica



Ma quanto è reale il cambiamento che sembra dominare la campagna elettorale 2008? In che misura stanno riuscendo i partiti politici a rispondere alle grandi questioni dei giovani, delle donne, dei costi e dell'efficacia della politica? Nella prossima newsletter attraverso un sondaggio chiederemo ai lettori di indicare priorità e possibili proposte. Il 26 marzo, infine, a Londra con Demos, Vision organizza un seminario sulle elezioni ("Eppur si muove?") per i giornalisti stranieri e italiani, nonché per gli italiani residenti a Londra. Chiunque sia interessato - come individuo, amministrazione o azienda - può segnalare il proprio interesse scrivendo a info@vision-forum.org.

Se vuoi entrare a far parte della community di Vision o vuoi essere autore di un Vision blog scrivi a: info@vision-forum.org.

Il futuro delle università italiane nel mercato globale dell'innovazione



La newsletter di questa settimana è dedicata alla raccolta dei principali documenti presentati alla conferenza del 18 gennaio e alla presentazione di alcune delle università che hanno partecipato all'evento. L'idea è che il cambiamento di una organizzazione così complessa, in un contesto politico come quello italiano, richiede il superamento dell'idea stessa di "riforma" concepita come processo che non può che essere innescato dalla politica. Le innovazioni sono - almeno in parte - già possibili ed anzi nessun progetto di modernizzazione potrebbe funzionare se non è preceduto dalla sperimentazione delle istituzioni, delle imprese, delle persone che hanno deciso di dover anticipare il futuro. Il progetto sul "futuro delle università nel mercato globale dell'innovazione" ha come obiettivo proprio quello di favorire l'aggregazione delle esperienze più innovative. Ed è un approccio che può essere quello giusto per molte altre modernizzazioni sulle quali tutti sembrano essere d'accordo e che sono però, da anni, totalmente ferme.

Il Politecnico di Torino come esempio di innovazione radicale e sostenibile



Come è riuscito in pochi anni, una delle più antiche facoltà di ingegneria d'Europa a portare al 12% la percentuale di studenti stranieri sul totale e ad attrarre una vera e propria comunità cinese? La storia recente del Polito è un esempio di applicazione di innovazioni visionarie lungo tutta la catena della produzione di conoscenza. [...]

Il futuro delle università italiane nel mercato globale dell'innovazione: paper e sondaggi.



"Ce la possiamo ancora fare". Persino con l'Università italiana che molti danno per persa e che invece ha dentro di se il coraggio, le motivazioni e le competenze per essere, anzi, uno dei terreni dai quali ripartire come Paese. Raccogliamo il [position paper](#) integrato con ulteriori analisi, quello sull'[attrazione degli studenti stranieri](#), la [rassegna stampa](#) e le [fotografie](#) dell'evento ripreso anche da TG1, Rai International, NessunoTv e sherpaTV e la [presentazione](#) in versione definitiva contenente il risultato dei sondaggi.

La storia come fattore di vantaggio competitivo



è la più antica università del mondo. Ma anche quella che - più di qualsiasi altro ateneo italiano - resiste nelle calssifiche internazionali e tra le migliori per i due indicatori che le comparazioni di Vision considerano particolarmente rilevanti: percentuale di studenti stranieri e fuori sede. Bologna insieme ad un intero sistema regione costituisce un caso unico di tradizione che diventa leva per proporsi come avanguardia di un processo di modernizzazione che è già lavoro quotidiano. [...]

Divisi dalla guerra, uniti dalla rete. E' un sogno impossibile
di Francesca Paci



Il premier israeliano Olmert e il presidente palestinese Abu Mazen si sono incontrati di nuovo a Gerusalemme nel tentativo di muovere qualche passo verso gli obiettivi di pace rilanciati ad Annapolis tre mesi fa. In primo piano ci sono i cosiddetti "core issues" - i confini, lo status di Gerusalemme, il problema dei rifugiati palestinesi - ma, come in un dramma di Cecov, è lo sfondo a riempire di senso l'azione, il backstage, la guerra a bassa intensità che si combatte al confine con la Striscia di Gaza, dove un milione e mezzo di palestinesi e cinquantamila israeliani residenti a Sderot condividono la stessa cella senza finestre, prigionieri entrambi dell'afasia dei propri governanti. [...]

Il cantiere LUISS nella league delle scuole europee di management e economia



Competere come progetto culturale: è questo l'elemento distintivo del programma di internazionalizzazione di una università decisa a diventare scuola di economia di livello europeo. [...]

Il Programma Fulbright e possibili indicazioni per un progetto di marketing delle università italiane



Il Programma Fulbright è, per successo e tradizione, considerato per antonomasia il programma al quale qualsiasi progetto di mobilità internazionali si ispira. è possibile immaginare un progetto di attrazione di studenti stranieri in Italia come parte di un grande progetto di marketing strategico delle università italiane? Dal racconto del direttore della commissione Fulbright possono venire alcune indicazioni ma anche un dato assai significativo: l'Italia è il secondo Paese del mondo per capacità di attrazione di studenti americani. Questo dato racconta, da solo, quanto sia grande l'opportunità che tra visti e burocrazie le nostre università (ed imprese) sprecano. [...]

Il "caso" Maiani
di Stefano Zapperi



Luciano Maiani è stato recentemente nominato presidente del CNR. La nomina ha seguito un procedimento nuovo, almeno per l'Italia, perché il ministro Mussi si è affidato ad un comitato di scienziati italiani e stranieri che hanno proposto al ministro una rosa di tre nomi. I criteri per la scelta del presidente erano quelli dell'assoluta eccellenza scientifica, attestata internazionalmente e della provata capacità manageriale nell'ambito di enti di ricerca italiani e internazionali. Notiamo che nulla del genere accadeva nel passato, quando i presidenti degli enti di ricerca erano scelti dal ministro in base a logiche non sempre chiare. Così si è arrivati a casi paradossali come quello di Pistella che praticamente non aveva mai svolto attività scientifiche di un qualche peso, presentando un CV falso, con un numero di pubblicazioni gonfiato, di fronte alla commissione cultura della Camera che allora non aveva avuto nulla da ridire. [...]